



COSMONAT - Cloud Object Storage and Metadata for Nuclear Astrophysics

Salvatore Messina
Tutor Emidio Giorgio





Il nostro use case

- Nei nostri esperimenti (astrofisica nucleare) si produce una grande quantità di dati
 - ▶ dati estratti durante l'acquisizione tramite l'apparato sperimentale, formato da targhette di uno specifico elemento, fasci di particelle, rivelatori ed elettronica di supporto.
 - ► File piccoli (~2MB) ma in elevata quantità (200 per esperimento)
 - ▶ il campo di indagine è molto vasto, serve conservare i dati secondo criteri che ne permettano efficientemente recupero e riutilizzo.
 - Ciascuno dei parametri dell'apparato può essere visto come un parametro di ricerca
 - Un'opportuna catalogazione permette un accesso veloce ai dati acquisiti, scartando quelli non necessari, ed evita ripetute acquisizioni di eventi analoghi, velocizzando i processi decisionali







Object Storage & Metadata

- I metadati sono uno strumento molto efficace di ricerca e catalogazione di file, specialmente se in gran numero.
- OpenStack Swift supporta l'inserimento di metadati associati agli oggetti, ma non la ricerca basata su metadati.
- **Soluzione**: Interfacciare Swift (lato server) con un motore di ricerca dedicato ai metadati, ElasticSearch. Entrambi i servizi sono dotati di interfacce API REST, che hanno permesso di:
 - Associare ad ogni oggetto su Swift una entry su ElasticSearch (avente come chiavi i metadati precedentemente associati all'oggetto su Swift). Il mapping è fatto lato server
 - Interfacciare ElasticSearch con Openstack Keystone, garantendo l'uniformità di autenticazione con il resto dell'infrastruttura OpenStack.
 - Sviluppare con semplicità un'interfaccia utente per ricerca e gestione di file e metadati.







Attività svolta nel I trimestre

Setup Infrastruttura

Nell'infrastruttura OpenStack implementata nel progetto **CatAq** tra LNS (Laboratori Nazionali del Sud) e LNGS (Laboratori Nazionali del Gran Sasso), è stato creato un *tenant* per l'astrofisica nucleare.

Successivamente sono stati implementati degli script in python per <u>estendere le funzionalità</u> fornite dal client command line di OpenStack, ad esempio aggiungere più metadati insieme, senza cancellare quelli inseriti in precedenza.

Infine è stato implementato, lato server, un filtro Swift che ad ogni oggetto inserito lo mappa ad una entry ElasticSearch. (vedi slide #5)

Primo inserimento di dati test



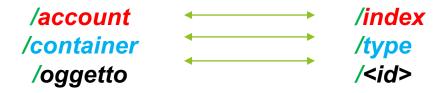




Attività svolta nel I trimestre

Mapping OpenStack / ElasticSearch

Gli oggetti dentro Openstack sono caratterizzati da (account,container,oggetto), mentre su ElasticSearch le entries sono sempre in 3 livelli secondo la terna (index,document,id):



Il mapping tra gli oggetti è stato implementato in modo da fornire un'associazione 1-1 tra oggetti su Swift ed entry su ElasticSearch.

https://swiftlabs.lns.infn.it:8080/v1/AUTH_acd54e43d5ca4b26935b1099837bc65b/lmmagini/2MeV.png

http://90.147.166.53:9200/cosmonat/lmmagini/2MeV.png







Attività svolta nel II trimestre

Autenticazione chiamate a ElasticSearch

- ElasticSearch non fornisce alcuna protezione sulla API, che potrebbe essere contattata da chiunque. Per preservare la confidenzialità dei dati, abbiamo inserito l'endpoint nel dominio di autenticazione Openstack.
 - le query utente non vengono rivolte direttamente al metadata engine, ma sono filtrate da un WSGI in esecuzione su un web server Apache.
 - Il WSGI verifica la presenza di un token OpenStack valido nella richiesta http, ed eventualmente inoltra la chiamata al server ElasticSearch.
 - Verifica anche l'autorizzazione
 - Il metadata engine è accessibile direttamente solo dal WSGI

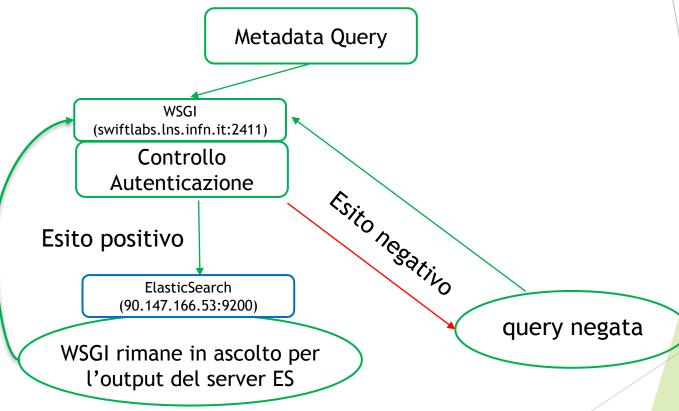






Attività svolta nel II trimestre

Autenticazione chiamate a ElasticSearch









Attività svolta nel III trimestre

Sviluppo dell'interfaccia grafica

- Un'interfaccia grafica è essenziale per la manipolazione di elevate quantità di file e metadati
- ► Il framework scelto è htmlpy, che si basa su interfacce grafiche per utente definite in html, le quali richiamano delle funzioni python.
 - Wrapper a QT WebKit
 - Permette il riuso di codice python
 - Interscambiabile con interfacce web
- L'html è reso dinamico attraverso template jinja2, i cui valori vengono passati dal codice Python attraverso dizionari.







Attività svolta nel III trimestre

Sviluppo dell'interfaccia grafica

Per una maggiore pulizia del codice, il backend Python è stato a sua volta suddiviso in:

backend.py

Metodi invocati direttamente dalle pagine html.

*.html

Interfacce utente

os_tools

Libreria usata da
backend.py per
l'interazione con il
middleware Openstack
Swift ed
ElasticSearch.







Attività svolta nel III trimestre

Le principali funzioni di backend.py sono:

- searchByMdVal: implementa la ricerca basata sui metadati. Riceve da un form il nome dell'attributo e il valore cercato.
- addObj: permette di aggiungere uno o più file locali ad un container;
- download: scarica l'oggetto desiderato in un path locale predefinito;
- newcontainer: crea un nuovo container (avvisa se già esistente);
- showContainer: mostra la lista dei container;
- showContainersObject: visualizza gli oggetti di un container;
- showObjMD: visualizza il nome e il valore di ogni metadato associato ad un oggetto selezionato.

Ognuna di questa funzioni invoca un metodo di os_tools che gestisce l'interazione con il middleware OS/ELK





Attività svolta nel III trimestre

```
@htmlPy.Slot(str)
def salvaNuovoCont(self,jsonFormData):
    #creo il form con il nome del container da inserire
   formData=json.loads(jsonFormData)
    cName=formData['nomeContainer']
    result=self.swiftManager.createContainer(cName)
                                                                                            Codice python
    if result == False:
                                                                                            backend.py
       message='Inserimento non valido'
    else:
       message='Inserimento riuscito'
    self.app gui.template = ("./newcontainer.html",
                                                     'Messaggio':message,
                                                   {% extends "base.html" %}
                                                   {% block inncontent %}
                                                   Container name : [{Messaggio}]
                                                         <form action="OpenstackBackEnd.salvaNuovoCont" data-bind="true">
                                                           <input type='text' name='nomeContainer' size='20' maxlength='30'>
           Pagina html
                                                             <input type="reset" value="Reset">
                                                               <input type="submit" value="Add+">
                                                       <hr>
                                                    {%endblock%}
```

Interazione tra la funzione in python *salvaNuovoCont* e la pagina *newcontainer.html* che ne specifica i parametri utente (nome del container da creare).



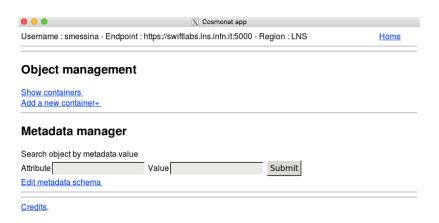




Attività svolta nel III trimestre

Sviluppo dell'interfaccia grafica

L'interfaccia grafica all'avvio si presenta in questo modo:



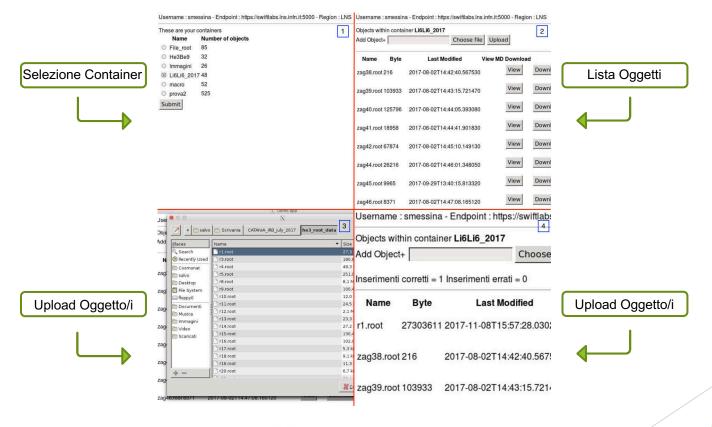






Attività svolta nel III trimestre

Con varie funzionalità:









Piano per il IV trimestre

- completamento interfaccia grafica:
 - implementare la funzione che permette la creazione di uno schema di metadati
 - un meta-form da associare poi ai vari container
 - rispetto dello schema agli oggetti Swift inseriti dentro questo container
 - questo schema permette di fornire non solo metadati come stringhe, ma anche come tipi ordinabili (si pensi a valori di angoli, energie, anno dell'esperimento, ecc...), fondamentali in fisica.
- armonizzazione dell'interfaccia grafica
 - rinominare le funzionalità esposte all'utente in modo più accurato e significativo
- Completata la parte di sviluppo, si procederà con uno stress test, per misurare la capacità di carico con dataset costituiti da file sia di grosse dimensioni che in elevata quantità.









Conclusioni

L'attività proposta si prefiggeva l'uso di un'infrastruttura cloud per il salvataggio dei dati acquisiti da esperimenti di astrofisica nucleare, e l'estensione della stessa infrastruttura cloud con un motore di ricerca per metadati per la catalogazione dei dati memorizzati.







Conclusioni

- Gli obiettivi prefissati sono stati quasi tutti raggiunti
 - Interazioni tra openstack e elasticsearch
 - L'idea dell'interfaccia grafica, avuta in corso d'opera, ha dato a questo progetto maggior consistenza
- Il beta testing ha fatto sorgere nuove possibili funzionalità
 - Acl per i dati
 - Supporto a federazioni di identità
 - Rappresentazione visuale statistiche a supporto dei processi decisionali







Un possibile miglioramento sarebbe il supporto alle Access Control List. L'idea di potenziamento nasce dopo l'uso dell'applicazione, in modo pratico

A esempio, suddivisione in:

Accessibili solo allo specifico gruppo di ricerca





Accessibile a tutti gli utenti

Dati convertiti









- Integrazione con tools di rappresentazione visuale e statistica, di grande utilità non solo quando si ha a che fare con una grande mole di oggetti, ma anche quando si vogliono consultare i risultati di ogni singolo esperimento e/o pubblicazione.
- Estendere il numero di parametri per la ricerca, per renderla più rigorosa e aumentare la manipolabilità degli oggetti.
 - Combinazione di diversi criteri







- Supporto a identity provider federati
 - ► Fondamentale per estendere la potenziale base utenti del progetto.







Possibili altre funzionalità dettate dall'estensione del progetto ad altre comunità (non necessariamente di Astrofisica Nucleare), vedi MAGNEX







Riferimenti

- Repository codice
 - https://baltig.infn.it/giorgioe/Cosmonat
 - https://baltig.infn.it/giorgioe/os_utils







Demo



